

## “Un esercizio etico di laboriosità” tra linguistica, dialettologia e filologia

Per celebrare il passaggio di Rosanna Benacchio agli “studi leggiadri...e le sudate carte”, si è pensato di raccogliere nel presente volume alcuni suoi saggi pubblicati negli ultimi tre decenni in prestigiose miscellanee e riviste italiane e straniere. La scelta di pubblicare una selezione di scritti della festeggiata nasce dal desiderio di rendere omaggio all’insigne studiosa, di cui siamo state/i e siamo ancora colleghe/i e/o allieve/i, raccogliendo alcuni dei lavori più rappresentativi della sua vastissima produzione scientifica, i quali rendono merito ai suoi variegati interessi in importanti ambiti della ricerca slavistica.

Il volume consta di quattordici saggi ed è suddiviso in tre sezioni, ciascuna delle quali inizia con una breve introduzione che inquadra i saggi stessi nel panorama delle ricerche di Rosanna.

La prima sezione riguarda la categoria dell’aspetto verbale nelle lingue slave, un tema ampiamente e scrupolosamente indagato nell’uso del modo imperativo, con importanti implicazioni sul piano comunicativo dal punto di vista della cortesia linguistica. L’approccio contrastivo si rivela particolarmente prezioso per ottenere un quadro completo del comportamento aspettuale delle lingue slave e si colloca in linea con le più recenti pubblicazioni sull’argomento. Gli studi di Rosanna sul valore aspettuale delle forme verbali all’imperativo nelle lingue slave sono apprezzati da tutta la comunità scientifica internazionale.

La seconda sezione del volume è dedicata alle lingue slave di minoranza, in particolare ai dialetti sloveni del Friuli e allo slavomolisano, alle loro caratteristiche morfosintattiche e agli influssi del contatto linguistico con le lingue romanze. Qui sono raccolti vari studi usciti nell’ultimo ventennio, frutto del vivo interesse che Rosanna ha rivolto, lungo tutto l’arco della sua carriera, allo

studio delle varietà linguistiche slave presenti in territorio italiano. Si tratta di studi importanti non solo per la linguistica slava internazionale, ma anche per la linguistica di contatto.

La terza e ultima sezione si compone di cinque saggi su due temi di linguistica slava analizzati in prospettiva storico-comparativa: l'uso reverenziale del pronome personale *Vy* in epoca petrina e l'uso dei pronomi clitici nelle lingue slave, sia nella fase più antica che in quella moderna e contemporanea. Il tema del pronome reverenziale *Vy* in epoca petrina è strettamente legato alla prima sezione del volume, avendo in comune con quest'ultima la manifestazione della cortesia linguistica positiva e negativa. Il tema dei clitici mantiene l'impianto metodologico della seconda parte del volume. I clitici slavi, infatti, così come i dialetti sloveni, sono stati studiati da Rosanna Benacchio sia in ottica sincronica che diacronica, nella giusta convinzione che lo studio dei fenomeni della lingua nelle varie fasi della sua evoluzione contribuisca a comprendere e spiegare meglio lo stato attuale della lingua stessa. La studiosa non trascura, soprattutto nel caso dei dialetti di confine, le inevitabili conseguenze che il contatto fra lingue strutturalmente diverse genera nel sistema slavo.

Ciò che maggiormente accomuna i saggi della terza parte è proprio la prospettiva diacronica, che Rosanna in tutto il periodo della sua vita professionale ha seguito con incessante interesse. Ne sono testimonianza non solo i tanti anni di titolarità della cattedra di Filologia slava all'Università di Padova, ma anche l'intensa attività di supervisione scientifica di tesi di laurea e di dottorato, dedicate all'analisi diacronica di fenomeni linguistici che hanno interessato e continuano a interessare tutta l'area slava. Rosanna Benacchio è stata non solo relatrice di tesi di dottorato, ma anche direttrice della Scuola di Dottorato in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie (2011-2016) e coordinatrice dell'indirizzo di Slavistica (2008-2019).

La lunga e intensa attività scientifica di Rosanna Benacchio ha aperto nuovi percorsi di ricerca all'Università di Padova e non solo. Le indagini sull'aspetto verbale slavo sono continuate, da una parte, con la coordinazione del gruppo di ricerca ASP (l'Aspetto verbale in prospettiva diacronica, comparata e tipologica), e, dall'altra, con gli studi sull'espressione morfologica dell'aspetto in resiano. A questi si sono aggiunti altri campi di ricerca, che hanno visto l'edizione digitale del *Vocabolario di tre nobilissimi linguaggi italiano, illirico e latino* di G. Tanzlingher-Zanotti (sec. XVII) e delle settecentesche lettere diplomatiche russe ai dogi veneziani, conservate nell'Archivio di Stato di Venezia e di prossima pubblicazione.

L'intensa attività accademica di Rosanna è testimoniata anche dal lungo elenco di prestigiosi incarichi, tra cui i sei anni d'insegnamento di *Philologie et linguistique russes* all'Università di Ginevra (dal 2000 al 2006). Ricordiamo, inoltre, la delega del Rettore ai Rapporti con i Paesi di area balcanica e slava (2002-2010) e la partecipazione, a partire dal 2008, ai lavori della Commissione aspettologica internazionale, che opera all'interno del Comitato Internazionale degli Slavisti. Dal 2010, inoltre, Rosanna è membro della Commissione internazionale per gli studi grammaticali, attiva all'interno dello stesso Comitato,

e dal 2016 anche dell'Accademia Ambrosiana (Classe di Slavistica). Per finire questa lunga serie, senza aspirare a essere esaurienti, non possiamo tralasciare l'elezione, nel 2018, a membro dell'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

Ai curatori del presente volume preme ricordare il percorso accademico, scientifico e didattico, della festeggiata, consapevoli dell'impossibilità di dare il giusto rilievo a tutti i numerosi progetti avviati e agli obiettivi raggiunti grazie a quel continuo "esercizio etico di laboriosità", dote che Rosanna riconobbe, non casualmente, in Natalino Radovich, suo stimato maestro di filologia slava (Benacchio 1996: XXVIII)<sup>1</sup>. Vogliamo, soprattutto, esprimere a Rosanna il nostro affetto e la nostra riconoscenza per il grande esempio di onestà intellettuale e appassionata dedizione al lavoro che continua a essere per noi.

Di tutto questo, cara Rosanna, ti saremo sempre grati.

Padova, marzo 2022

Monica Fin  
Malinka Pila  
Donatella Possamai  
Luisa Ruvoletto  
Svetlana Slavkova  
Han Steenwijk

<sup>1</sup> R. Benacchio, *Natalino Radovich: un profilo bio-bibliografico*, in: R. Benacchio, L. Magarotto (a cura di), *Studi slavistici in onore di Natalino Radovich*, Venezia 1996, pp. XV-XXVIII.